

TECNICA OSPEDALIERA

ISSN 0392-4831 - Mensile - Anno XLIII - Poste Italiane SpA - Sped. in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano



1
gen14



Ospedale
del mese
**Ospedale
G. Salvini,
Garbagnate
Milanese**

Inchiesta
**Diagnostica.
Meno esami
inutili per
una sanità
più efficiente**

Tecnologie
**Governo
delle tecnologie
e spending
review**

Speciale
**Edilizia
ospedaliera**

Con il patrocinio della fiera
EXPOSANITÀ



www.technicaospedaliera.it



EVOLUZIONE AT-OS NELLA DISINFEZIONE

AT-OS Srl Viale del Lavoro, 19 - 37030 Colognola ai Colli - Verona - ITALY
Tel (+39) 045 6159411 - Fax (+39) 045 6159422 info@at-os.com | www.at-os.com



tecniche nuove
www.technicenuove.com

La copertina

AT-OS
Viale del Lavoro, 19
37030 Colognola ai Colli (VR)
tel. 045.6159411
fax 045.6159422
e-mail: info@at-os.com



Diagnostica

59 Monitor multiparametrici e mercato italiano
Stefania Somaré

Sicurezza

62 Tubercolosi: diagnosi e isolamento alla luce delle nuove linee guida
Luciano Villa

Tecnologie

68 Il governo delle tecnologie ai tempi della spending review
D. Motta, M. Bosio, P. Caltagirone



74 Normativa
Silvia Ceruti

76 Sentenze
Silvia Ceruti

78 Attrezzature
a cura di Andrea Silva

80 Diagnostica
a cura di Andrea Silva

82 Arredo
a cura di Piera Ferro

38

TECNICA OSPEDALIERA

Anno XLIII - Numero 1 - gennaio 2014

Direzione, Redazione, Abbonamenti/Head office, editorial office, subscriptions:

Amministrazione e Pubblicità

Administration and advertising: Casa Editrice/Publishing firm

© tecniche nuove s.p.a.

Via Eritrea, 21 - 20157 Milano - Italy

Telefono 02390901 - 023320391

Direttore editoriale/Editor in chief:

Ivo A. Nardella

Direttore responsabile/Publisher:

Giuseppe Nardella

Direttore commerciale/Sales manager:

Cesare Gnocchi - cesare.gnocchi@tecnichenuove.com

Redazione/Editorial staff: Cristina Suzzani

tel. 0239090318 - fax 0239090332

e-mail: cristina.suzzani@tecnichenuove.com

Referee:

A.I.C. (Tecnologie & Dispositivi), Stefano Capolongo (Ospedale del mese, Progettazione, Ospedali d'Europa), Fabrizio Gianfrate (Gestione), Luciano Villa (Sicurezza)

Comitato scientifico/Scientific Committee:

Stefano Capolongo, Pietro Derrico, Gaetano Maria Fara, Paola Freda, Fabrizio Gianfrate, Paolo Lago, Marilena Pavarelli, Giovanni Sacripanti, Fabrizio Schialfonati, Carlo Signorelli, Cesare Stevan, Luciano Villa

Coordinamento stampa e pubblicità/

Printing and advertising coordination:

Fabrizio Lubner (resp.), Giusy Fomaroli (tel. 0239090295 fax 0239090236) - giusy.fomaroli@tecnichenuove.com

Grafica, disegni ed impaginazione/Graphics, drawings and layout:

Grafica Quadrioglio S.r.l. - Milano

Abbonamenti/Subscriptions:

Luisa Branchi (responsabile) e-mail: luisa.branchi@tecnichenuove.com

Alessandra Caltagirone e-mail: alessandra.caltagirone@tecnichenuove.com

Domenica Sanrocco e-mail: domenica.sanrocco@tecnichenuove.com

Tel 0239090261 - Fax 0239090335 abbonamenti@tecnichenuove.com.

Hanno collaborato a questo numero/Contributors to this edition:

P. Altea, M. Bosio, M. Bufoli, P. Caltagirone, S. Capolongo, R. Carminati, S. Ceruti, P. Ferro, R. Frazzoli, R. Grisotti, G. La Franca, MP Longo, I. Masciadri, D. Motta, D. Nachiero, A. Silva, S. Somaré, Chiara Tognolo, L. Villa, E. Zanchi

Abbonamenti/Subscriptions:

Tariffe per l'Italia: cartaceo annuale € 60,00; cartaceo biennale € 110,00; digitale annuale € 45,00; Tariffe per l'Estero: digitale annuale € 45,00. Per abbonarsi a Tecnica Ospedaliera è sufficiente versare l'importo sul conto corrente postale n. 394270 oppure a mezzo vaglia o assegno bancario intestati a Tecniche Nuove Spa - Via Eritrea 21 - 20157 Milano. Gli abbonamenti decorrono dal mese successivo al ricevimento del pagamento. Costo copia singola € 2,70 (presso l'editore, fiere e manifestazioni) Copia arretrata (se disponibile) € 5,40 + spese di spedizione Abbonamento digitale € 45 IVA 21% compresa.

Ufficio commerciale-vendita spazi pubblicitari/Commercial department - sale of advertising spaces:

Milano - Via Eritrea, 21

Tel. 0239090283-39090272 - Fax 023551535

Uffici regionali/Regional offices:

Bologna - Via di Corticella, 181/3

Tel. 051325511 - Tel. 051324647

Vicenza - Contrà S. Caterina, 29

Tel. 0444540233 - Fax 0444540270

E-mail: commerc@tecnichenuove.com

Internet: http://www.tecnichenuove.com

Stampa/Printing: New Press - via De Gasperi, 4 - Cernenate (CO)

Responsabilità/Responsibility: la riproduzione delle illustrazioni e articoli pubblicati dalla rivista, nonché la loro traduzione è riservata e non può avvenire senza espressa autorizzazione della Casa Editrice. I manoscritti e le illustrazioni inviati alla redazione non saranno restituiti, anche se non pubblicati e la Casa Editrice non si assume responsabilità per il caso che si tratti di esemplari unici. La Casa Editrice non si assume responsabilità per i casi di eventuali errori contenuti negli articoli pubblicati o di errori in cui fosse incorsa nella loro riproduzione sulla rivista.

Associazioni/Associations



Organo Privilegiato A.I.I.C.

(Associazione Italiana Ingegneri Clinici)

Sotto gli auspici di S.I.T.O.

(Società Italiana di Tecnica Ospedaliera)

Periodicità/Frequency of publication: mensile - Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

Registrazione/Registration: N. 17 del 16-1-1971 Tribunale di Milano - Iscritta al ROC Registro degli Operatori di Comunicazione al n° 6419 (delibera 236/01/Cons del 30.6.01 dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni) Testata volontariamente sottoposta a certificazione e diffusione in conformità al Regolamento

Tecniche Nuove pubblica inoltre le seguenti riviste/Tecniche nuove also publishes the following magazines:

AE Apparecchi Elettrodomestici, Arredo e Design, Automazione Integrata, Backstage, Bagno Design, Bicitech, Commercio Idrotermosanitario, Computer Music Studio, Cosmesi in farmacia, Costruire in Laterizio, Cucina Naturale, DM Il Dentista Moderno, Elettro, Energia Solare & rinnovabili, Energie, Estetica Medica, Estetica Moderna, Farmacia News, Fluid Trasmissioni di Potenza, Fonderia - Pressofusione, GEC Il Giornale del Cartolaio, Global Heating and Cooling, Global Metalworking, Griffe Collection, Griffe, GT Il Giornale del Termoidraulico, HA Household Appliances, Hotel Domani, Il Commercio Edile, Il Latte, Il Nuovo Cantiere, Il Pediatra, Il Progettista Industriale, Il Tuo elettrodomestico, Imbottigliamento, Impianti Solari, Imprese Agricole, Imprese Edili, Industria della Carta, Italia Grafica, Kosmetica, L'Igienista Moderno, L'Odontotecnico Moderno, La tua farmacia, Laboratorio 2000, Lamiera, L'Erborista, L'Impianto Elettrico & Domotico, Logistica, Luce e Design China, Luce e Design, Macchine Agricole, Macchine Alimentari, Macchine Edili, Macchine Utensili, Medicina Naturale, Nautech, NCF Notizario Chimico Farmaceutico, Noleggio, Oleodinamica Pneumatica Lubrificazione, Organi di Trasmissione, Ortopedici e Sanitari, Plastix, Porte & Finestre, Progettare Architettura - Città - Territorio, Progetto Colore, RCI, Serramenti + Design, Stampi Progettazione e Costruzione, Strumenti Musicali, Subfornitura News, Technofashion, Tecnica Calzaturiera, Tecnica Ospedaliera, Tecnologie del Filo, Tema Farmacia, TF Trattamenti e Finiture, Utensili & Attrezzature, Veicoli elettrici, VQ - Vite, Vino & Qualità, Watt Elettrodomestici, ZeroSottoZero



Visione generale dell'insieme

Mazara del Vallo. Ristrutturazione in tempi da record

**GIUSEPPE
LA FRANCA**

architetto

Da pochi mesi hanno preso avvio i lavori per la ristrutturazione e l'ampliamento dell'Ospedale Abele Ajello, uno dei più importanti interventi di riqualificazione integrale intrapresi in Italia su un edificio a destinazione ospedaliera.

Il caso dell'ospedale di Mazara del Vallo, città di oltre 50.000 abitanti situata nella zona sud-occidentale della Sicilia, è unico nel suo genere. Si tratta infatti di un presidio di modeste dimensioni che costituisce comunque l'unico punto di riferimento della sanità pubblica in un territorio ampio circa 275 km².

Per consentire la realizzazione dei lavori di ristrutturazione nella struttura esistente, tutte le attività sono state trasferite presso altri complessi sanitari pubblici. Questa inusuale modalità operativa consentirà il com-

pletamento delle opere entro il 2015, secondo il progetto curato dal SAIR Europe - struttura internazionale di cooperazione tra architetti e ingegneri e, in particolare, dallo studio Gruppo Sindoni Associati - che risponde al duplice obiettivo di:

- adeguare l'ospedale alle normative vigenti, nazionali e regionali, in materia di accreditamento e di sicurezza antincendio, antisismica e sui luoghi di lavoro;
- adattare l'intero complesso alle esigenze organizzative e operative previste dalla programmazione regionale e aziendale, in tema di incremento dell'efficienza complessiva dei servizi sanitari.

Attività sospesa

Alcune singolarità di questa complessa operazione hanno influenzato il percorso progettuale: ecco una breve cronistoria. La costruzione dell'ospedale, intitolato all'insigne chirurgo mazarese Abele Ajello, iniziò negli anni Sessanta. Ancora incompleto, nel 1968 alcuni suoi repar-

ti furono attivati per prestare soccorso e cure alle vittime del terremoto della Valle del Belice. I lavori di completamento proseguirono in varie fasi fino all'inizio degli anni Ottanta, quando l'ospedale assunse il suo assetto definitivo. Nel 2002, per porre rimedio alle evidenti carenze del complesso, l'Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani aggiudicò a SAIR la progettazione di un insieme organico di opere di riqualificazione complessiva del presidio, commessa completata nel 2005 fino al livello esecutivo. La contestuale richiesta dei fondi necessari, individuati negli stanziamenti previsti dall'art.20 legge 67/88, fu procrastinata dagli uffici ministeriali competenti fino alla seconda metà del 2010 quando, in seguito a sopralluoghi effettuati dai Vigili del Fuoco, intervenne un provvedimento di sospensione dell'attività fino all'avvenuta ristrutturazione, poi confermato dalla Prefettura di Trapani. Di conseguenza, l'ASP di Trapani intraprese una complessa iniziativa di gestione della situazione, comprendente:

- messa in sicurezza provvisoria della struttura, con l'istituzione di un presidio permanente dei pompieri;
- corsi di aggiornamento professionale sul tema specifico della sicurezza;
- ricerca di sedi temporanee per le attività da trasferire;
- istituzione di un tavolo tecnico per coordinare il lavoro delle equipe interessate;
- condivisione delle modalità dell'operazione con il personale e con le istituzioni locali.

I trasferimenti hanno interessato:

- i limitrofi presidi ospedalieri di Marsala e Castelvetro, anch'essi appartenenti al Distretto Ospedaliero TP2 dell'ASP, che accolgono tutt'ora i reparti di degenza (rispettivamente: circa 240 posti letto);
- l'allestimento di un'area di emergenza-urgenza presso un ex edificio scolastico situato nei pressi dell'ospedale, opportunamente ristrutturato nel rispetto delle normative vigenti e dotato di postazione tecnica per la stabilizzazione dei pazienti, sala chirurgica d'emergenza e osservazione breve intensiva, oltre a radiologia e laboratorio analisi.

Finanziamento europeo

Per rispondere alle sopravvenute esigenze, fra cui le continue variazioni che ha subito il piano sanitario regionale e l'adeguamento antisismico delle strutture, nel 2011 il progetto fu redatto nuovamente da SAIR fino al livello definitivo, allo scopo di porlo a base di una gara di appalto integrato. Contestualmente, con l'obiettivo di restitu-



Particolare delle facciate dei corpi laterali

L'OSPEDALE: UN ORGANISMO VIVENTE

Siciliano d'origine, classe 1934, l'arch. Giuseppe Sindoni ci ha lasciato lo scorso 22 aprile 2013. Professionista di rango internazionale e assiduo promotore della collaborazione professionale interdisciplinare, oltre al progetto per l'ospedale di Mazara del Vallo ha legato il proprio nome a opere importanti nel settore dell'architettura sociale e, in particolare, della progettazione ospedaliera, fra cui gli ospedali Paolo Borsellino (Marsala), Basso Ragusa (Militello in Val di Catania) e Umberto I (Enna - progetto esecutivo e delle migliori). Negli ultimi tempi si stava dedicando a un importante progetto internazionale, la Città della Salute, un complesso ospedaliero da realizzarsi in Tunisia. La struttura è concepita per accogliere pazienti provenienti da tutta l'Africa e medici europei: i primi saranno curati secondo standard elevati e senza dover intraprendere viaggi costosi e disagiati, i secondi avranno la possibilità di confrontare le proprie culture mediche e insegnare

a personale africano. Ricordiamo Giuseppe Sindoni citando parte dell'introduzione a un libro sulla progettazione degli edifici ospedalieri, al quale ha lavorato negli ultimi anni. «Nel considerare l'ospedale un organismo vivente in continua evoluzione e imprevedibile nel suo domani - va preliminarmente detto che l'aver ipotizzato o, comunque, l'aver anticipato ogni diversa futura necessità da destinare a una qualsiasi struttura sanitaria si è sempre dimostrato un insuccesso, a causa dell'inattendibilità delle stesse previsioni sempre superate dagli eventi - lo dimostrano i fatti. Questo non deve escludere, però, il tentativo di stabilire un itinerario d'ipotesi utile alla programmazione di ogni progetto, basato su studi, ricerche, analisi e sintesi di elementi conosciuti e orientati alla individuazione di nuovi sistemi progettuali, capaci della massima flessibilità e, ancora, capaci di crescere, di tollerare qualsiasi tipo di sviluppo e di rispondere alle diverse implicazioni che ne derivano».

MASSIMA ACCESSIBILITÀ

Nel rispetto delle disposizioni di legge per l'eliminazione delle barriere architettoniche, il progetto prevede che tutti gli spazi e gli ambienti, esterni e interni, siano fruibili in maniera agevole e sicura ai portatori di disabilità. Il dimensionamento dei vani d'ingresso e la praticabilità dei percorsi orizzontali e verticali, con raccordi e rampe di facile impiego ed elevatori di adeguate dimensioni, al pari delle dotazioni delle varie unità di diagnosi e di terapia, con servizi igienici adeguati per dimensioni e caratteristiche tecniche, assicurano una comoda accessibilità ai terminali di comando dei vari impianti tecnici, agli arredi fissi e agli infissi, anche grazie all'impiego di soluzioni specifiche quali pavimenti antidrucciolevoli e grigliati di sicurezza.



Pianta del piano interrato

ire al più presto alla cittadinanza il rinnovato ospedale, l'Assessorato alla Salute della Regione Siciliana si attivò per ricercare un finanziamento alternativo, individuato nel Programma Operativo Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (POFESR 2007/13). Quest'ultimo è uno strumento finalizzato al miglioramento e allo sviluppo economico, sociale, ambientale, occupazionale e tecnologico, mediante la correzione degli squilibri tra le aree dell'Europa comunitaria e la riduzione del divario tra gli stati membri. Nello specifico, l'“Asse 6: Linea di intervento 6.1.2.3” contempla il finanziamento di investimenti strutturali per l'innalzamento della salubrità delle strutture ospedaliere, mediante interventi di adeguamento e ogni altra azione mirata all'abbattimento del rischio clinico. Il principale vincolo all'ottenimento del finanziamento consisteva nel completamento dei lavori entro il termine del programma (dicembre 2013). Tale obbligo impose una radicale revisione delle previsioni progettuali, allo scopo di ridurre al minimo la durata del cantiere, trasformando di fatto il trasferimento delle attività ospedaliere in una vera e propria necessità programmatica. La somma complessivamente a disposizione (circa 32 milioni di euro), è comprensiva anche del finanziamento dedicato ai dispositivi ad alta tecnologia, qual è l'acceleratore lineare che sarà ospitato nel

PERCORSI E COLLEGAMENTI

La distinzione dei percorsi pedonali, operata a partire dai diversi punti d'accesso (atrio principale e area Materno infantile, oltre agli ingressi dedicati al Pronto soccorso e al Presidio Territoriale di Assistenza) è supportata da opportuni dispositivi di spostamento verticale. Per pazienti esterni e visitatori, nell'atrio si trova un gruppo di due elevatori aggiunti, visibili in facciata, mentre un singolo montapersona è al servizio dell'area Materno Infantile. I montalettighe, per lo spostamento dei pazienti attraverso l'ospedale, sono disposti in punti specifici con l'obiettivo di razionalizzare i flussi e ridurre le percorrenze in orizzontale. Gli elevatori per le merci sono separati (percorsi sterile/pulito/farmacia e sporco/rifiuti).

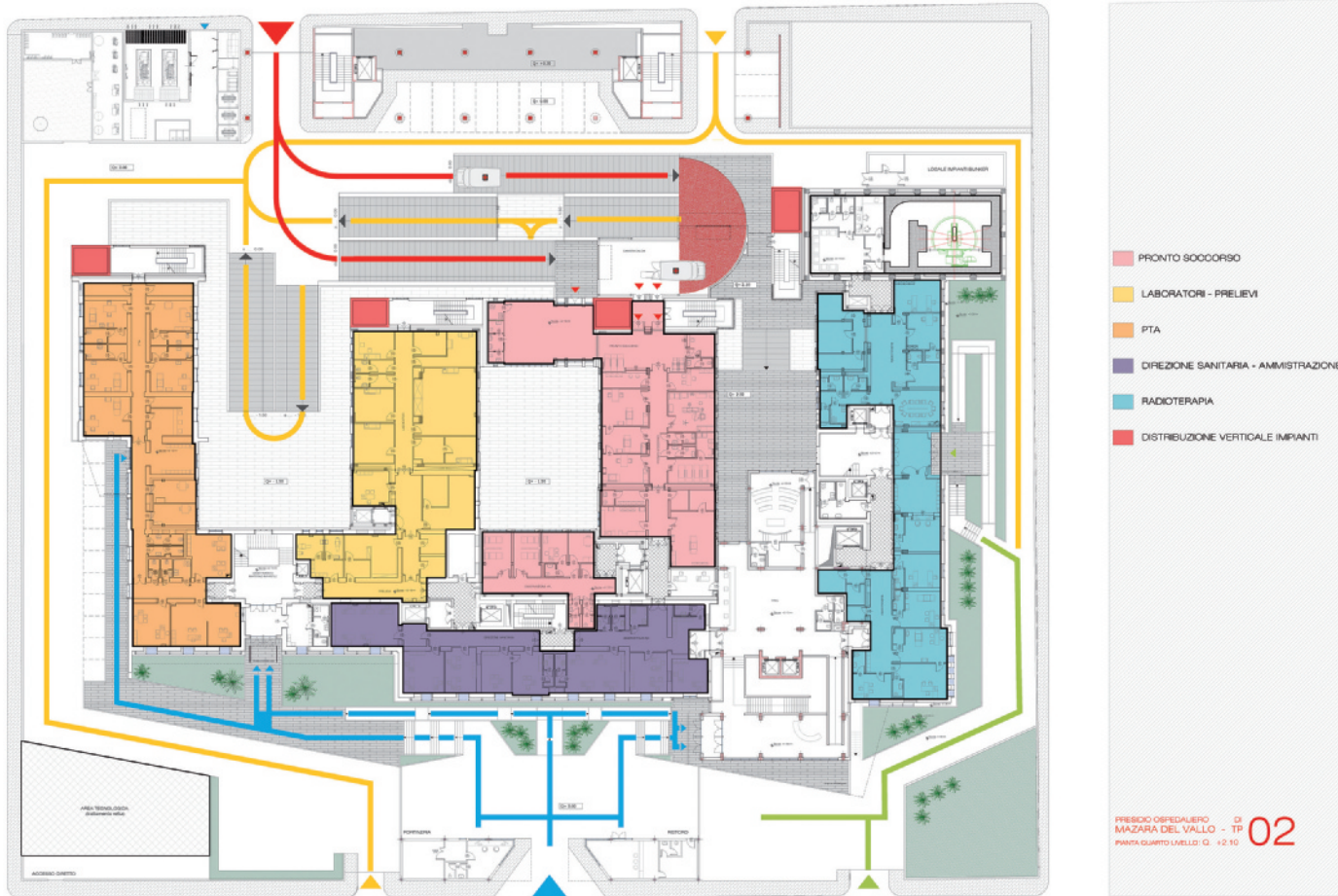
volumi d'ampliamento destinato al reparto di Radioterapia, primo del genere nella provincia di Trapani. La gara d'appalto integrato fu indetta in tempi molto brevi, aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con modalità premianti (70/100 punti) per le migliori (resistenza antisismica, risparmio energetico, ricorso alle fonti energetiche rinnovabili ecc.) e con il punteggio più elevato previsto dalle normative locali (10 punti) per i concorrenti che avessero garantito la massima celerità nell'esecuzione dei lavori rispetto alla durata prevista. Conclusa la gara, l'aggiudicazione all'impresa vincitrice fu revocata in sede di

<http://www.tecnicaospedaliera.it/g51H3>



Scopri gli altri contenuti sul web.

Pianta del piano rialzato (in evidenza i flussi)



ALBERI TECNOLOGICI

I criteri per la progettazione degli impianti meccanici, elettrici, speciali e assimilabili, come per lo studio d'impatto ambientale e per i piani della sicurezza, tengono conto delle condizioni di contorno come dello stato dell'arte in materia fra cui, ad esempio, la realizzazione di impianto di microgenerazione da 480 kWt e 370 kWe. La soluzione progettuale abbina i generosi cavodi verticali, facilmente ispezionabili, alle scale di sicurezza, prevedendo volumi di servizio situati sulle testate delle quattro spine, in modo da innervare i volumi ristrutturati con le dorsali di distribuzione che percorrono in direzione longitudinale i singoli fabbricati, secondo uno schema ramificato che facilita le operazioni di manutenzione.

accertamento dei requisiti e le opere furono affidate alla seconda classificata la quale, però, ritardò l'apertura del cantiere. Di conseguenza l'Asp revocò il contratto, affidando i lavori sotto riserva di legge all'impresa ConsCoop di Forlì, terza in graduatoria. La validità di questa decisione è stata confermata nei due gradi di giudizio previsti. Il termine per il completamento dei lavori è stato posticipato al dicembre 2015.

L'ospedale in sintesi

L'ospedale occupa un lotto di forma rettangolare posto alla periferia nord-orientale della città, circondato

da una fitta edificazione a prevalente destinazione residenziale. La zona è facilmente accessibile dal centro storico (distante meno di 1 km) come anche dalla strada statale 115 (Trapani-Agrigento) e dall'autostrada A29 (Palermo-Mazara del Vallo). L'assetto del connettivo interno all'isolato è stato potenziato separando l'accesso principale per pazienti esterni e visitatori, situato lungo una delle più importanti arterie viabilistiche della città, da quello secondario, posto sul lato opposto del recinto ospedaliero, utilizzato dal personale e dai pazienti diretti al Pronto soccorso. Ulteriori ingressi veicolari consentono l'ingresso dei veicoli autorizzati (ambulanze, pazienti non deambulanti, mezzi di servizio ecc.) su entrambi i fronti principali, con possibilità di attraversamento del lotto mediante percorsi perimetrali. Il complesso edilizio, che ha praticamente saturato l'intero isolato, è composto da edifici realizzati in periodi e con tecnologie differenti. L'impianto planimetrico presenta uno schema a "pettine" così articolato:

- l'edificio realizzato negli anni Sessanta con un sistema a muratura portante, posto in direzione longitudinale rispetto al lotto e prossimo al fronte d'accesso principale (superficie media: 3.050 metri quadrati per piano);
- le quattro "spine" (corpi A e B, lotti 1 e 2) che si inseriscono trasversalmente nel fabbricato originario, costruendo

<http://www.tecnica.ospedaliera.it/x30oZ>



Scopri gli altri contenuti sul web.



Ingresso
del Pronto
Soccorso

ti con un sistema a travi e pilastri in calcestruzzo armato;

- un fabbricato in linea, anch'esso con struttura a telaio, che accoglie la Farmacia e il Servizio psichiatrico.
- L'edificio principale e il corpo A si elevano per complessivi quattro livelli, mentre i restanti presentano cinque livelli, compresi i seminterrati. Il fabbricato secondario, su pilotis, è alto quattro livelli compreso il seminterrato.

Gli interventi previsti

L'analisi della consistenza dei fabbricati esistenti e delle esigenze dell'Asp hanno condotto a un dettagliato programma di utilizzo delle varie aree, sulla base del quale sono stati declinati e scanditi i diversi interventi di recupero, adattamento e nuova costruzione. Il nuovo assetto funzionale si basa su precise scelte prioritarie che interessano, in prima istanza, l'assetto e le gerarchie del connettivo interno, fra cui:

- differenziazione di tutti i percorsi, con la netta separa-

zione tra i flussi afferenti l'ingresso principale dell'ospedale e l'accesso prioritario al Pronto soccorso;

- creazione di un nuovo atrio, accogliente e rappresentativo, attrezzato con l'accettazione amministrativa e collegato direttamente con le attese della Radiologia e il servizio religioso;
- potenziamento dei percorsi dei pazienti esterni e dei visitatori, mediante nuovi elevatori che collegano l'atrio ai piani superiori senza interferire con gli spazi destinati alle degenze;
- perfezionamento del connettivo tra i reparti di degenza, il Blocco operatorio e la Radiologia, mediante l'installazione di elevatori dedicati;
- realizzazione di percorsi diretti e riservati tra Pronto soccorso, Blocco operatorio, Radiologia (posti al 1° livello) e l'Utuc (posta al 3° livello).

Le azioni previste riguardano anche la qualità degli ambienti ospedalieri e alla loro umanizzazione, oltre che alla nuova allocazione delle attività sanitarie e di servizio, in particolare:

concentrare nella spina di più recente costruzione, perciò più facilmente adattabile, le degenze delle specialità con il maggior numero di posti letto e, di conseguenza, allocare gli uffici sanitari, amministrativi e tecnico-economici;

accorpate le aree di degenza secondo ambiti omogenei, in particolare con la creazione del Dipartimento Materno-infantile;

dimensionare e organizzare le stanze di degenza secondo taglie da 1, 2 e 4 posti letto, dotando ciascuna camera di un servizio igienico dedicato equipaggiato con lavabo, vaso, doccia e con un impianto centralizzato di estrazione meccanica dell'aria.

OSPEDALE ABELE AJELLO

Committente	Regione Siciliana, Assessorato Regionale per la Salute, Azienda Sanitaria Provinciale di Trapani
Responsabile del procedimento Progettazione integrale	ing. Francesco Costa SAIR Europe, GSA Gruppo Sindoni Associati
Coordinamento generale e capogruppo	arch. Giuseppe Sindoni
Responsabile architettura	arch. Francesco Sindoni
Esperta architettura sanitaria	arch. Esther Sindoni
Responsabile strutture	ing. Domenico Anello
Responsabile impianti	ing. Antonio Sindoni
Progettazione esecutiva	SIAGeT
Direzione lavori	ing. Antonio Sindoni
Direttore operativo	arch. Francesco Sindoni
Sicurezza	ing. Claudio Zanchini



Prospetto principale

concentrare nella parte centrale del corpo longitudinale gli studi medici e gli ambulatori strumentali afferenti alle specialità poste negli stessi livelli.

Infine, in coerenza con le previsioni provvedimenti di rimodulazione regionale dell'offerta ospedaliera, è stato previsto l'inserimento del nuovo reparto di Radioterapia.

Il nuovo ospedale

I criteri d'intervento previsti dal progetto di ristrutturazione contemplano sia una nuova organizzazione spaziale e distributiva sia la nuova costruzione degli ampliamenti (Blocco operatorio, Radiologia, Pronto soccorso, Cardiologia).

In generale, tutti i settori afferenti i servizi ospedalieri sono posti in posizione baricentrica rispetto all'intero complesso (nell'edificio con struttura in muratura portante) e risultano passanti per il personale, in modo da ridurre al minimo la lunghezza dei percorsi interni, attestati sugli atrii e sui relativi nodi della circolazione verticale. Ecco in sintesi il nuovo assetto dell'ospedale, piano per piano.

Livello seminterrato: Blocco operatorio (3 sale chirurgiche e 1 sala gessi, completo di tutti i locali di supporto e servizio, con corridoio sporco collegato alla sterilizzazione); Radiologia (2 rx, 1 tac, 1 mammografia, 1 ecografia); Fisiocinesiterapia (per pazienti esterni e interni); Morgue; Servizi generali (magazzini, spogliatoi del personale e archivi).

Piano rialzato: nuovo atrio d'ingresso, un atrio dedicato all'area Materno infantile e un atrio; Laboratorio con Punto prelievi; Presidio Territoriale di Assistenza (4 ambulatori); Radioterapia (1 bunker); uffici per direzione sanitaria e amministrazione; Pronto soccorso (2 sale vi-

sita, 1 locale emergenza) più osservazione breve intensiva (4 posti letto), potenziato con l'attivazione dei nuovi servizi di Triage, Punto di Primo Intervento e Guardia Medica (quest'ultima, aperta in orario notturno, si occuperà della presa in carico anche dei pazienti classificati con codice bianco).

Primo piano: degenze di Pediatria (10 posti letto, nell'area materno-infantile), Chirurgia generale (15 posti letto), Oftalmologia (4 posti letto), Ortopedia (4 posti letto), Cardiologia (13 posti letto) con Utic (7 posti letto di cui 1 isolato) e area per indagini diagnostiche (3 ambulatori, 1 sala per Elettrofisiologia); Farmacia (nel fabbricato autonomo).

Secondo piano: degenze di Riabilitazione (12 posti letto), Malattie dell'apparato respiratorio (12 posti letto), Ostetricia e Ginecologia (12 posti letto) con Blocco parto (2 sale parto, 1 sala chirurgica, 3 postazioni travaglio e 3 postazioni per osservazione) e Nido; Endoscopia (1 sala); studi medici; Psichiatria (15 posti letto, nel fabbricato retrostante).

Terzo piano: degenze di Medicina generale (20 posti letto), Oncologia (4 posti letto) e Lungodegenza (12 posti letto).

L'immagine architettonica del rinnovato ospedale si distingue per la netta differenziazione del trattamento dei prospetti. Il corpo centrale, completamente trasparente, individua il fronte principale. L'involucro dei fabbricati a spina presenta in facciata diverse soluzioni per la schermatura solare delle aperture, che conferiscono all'insieme personalità offrendo riservatezza e comfort agli ambienti interni.

Immagine cortesia SAIRF - Gruppo Sindoni Associati

<http://www.tecnicaospedaliera.it/Z5gXi>



Scopri gli altri contenuti sul web.

© RIPRODUZIONE RISERVATA